



La gestione degli imballaggi: ruolo del Sistema CONAI e risultati

Walter Facciotto
Direttore Generale CONAI

Workshop in Confindustria Salerno



L'Europa fa da traino: la corretta gestione degli imballaggi è responsabilità di produttori e utilizzatori

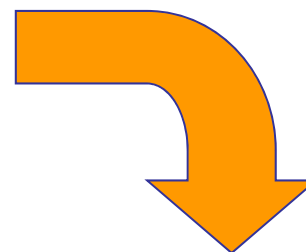
La Direttiva Packaging (Direttiva 94/62/CE) definisce il quadro:

- Riguarda **tutti gli imballaggi** immessi in Europa
- E' rivolta ai **produttori** di materiale e di imballaggi e agli **utilizzatori** di imballaggi
- Indica i principi della corretta gestione:
 - **PRINCIPIO DEL CHI INQUINA PAGA**
 - **PRINCIPIO DELLA RESPONSABILITA' SOLIDALE**
- Introduce precisi **obiettivi**

Gli Obiettivi di RECUPERO e RICICLO

Obiettivi al 2001* – 94/62 CE

	min.	max
Recupero complessivo	45%	65%
Riciclo complessivo	25%	45%
Riciclo per materiale		
acciaio	15%	-
alluminio	15%	-
carta	15%	-
legno	15%	-
plastica	15%	-
vetro	15%	-



Obiettivi al 2008 – 2004/12 CE

	min.	max
Recupero complessivo	60%	-
Riciclo complessivo	55%	80%
Riciclo per materiale		
acciaio	50%	-
alluminio	50%	-
carta	60%	-
legno **	15%	-
plastica**	22,5%	-
vetro	60%	-

*In Italia al 2002

** In Italia incrementati:

- per legno al 35%
- per la plastica al 26%



IL SISTEMA ITALIANO ***Il modello di CONAI***



**La normativa italiana di riferimento è il Decreto Ronchi,
oggi D.Lgs 152/2006, che definisce il modello di CONAI**

imballaggi e rifiuti di imballaggio

Direttiva 1994/62/CE e succ. agg.

Decreto Legislativo 1997/22 e succ. agg.

Decreto Legislativo 2006/152 e succ. agg.

CONAI Consorzio Nazionale Imballaggi

CONAI, Consorzio Nazionale Imballaggi



CONAI SISTEMA PRIVATO, ISTITUITO PER LEGGE,

COSTITUITO DA PRODUTTORI E UTILIZZATORI DI IMBALLAGGI.

- Consorzio **senza fini di lucro**
- Garantisce il **raggiungimento degli obiettivi di legge di riciclo/recupero** dei materiali di imballaggio immessi sul territorio nazionale
- **Indirizza l'attività di 6 Consorzi di Filiera** (dei produttori), uno per ogni materiale di imballaggio
- **Determina il valore del Contributo Ambientale**, impiegandolo prioritariamente per **sostenere i maggiori oneri della raccolta differenziata**





La legge prevede anche due alternative per i produttori

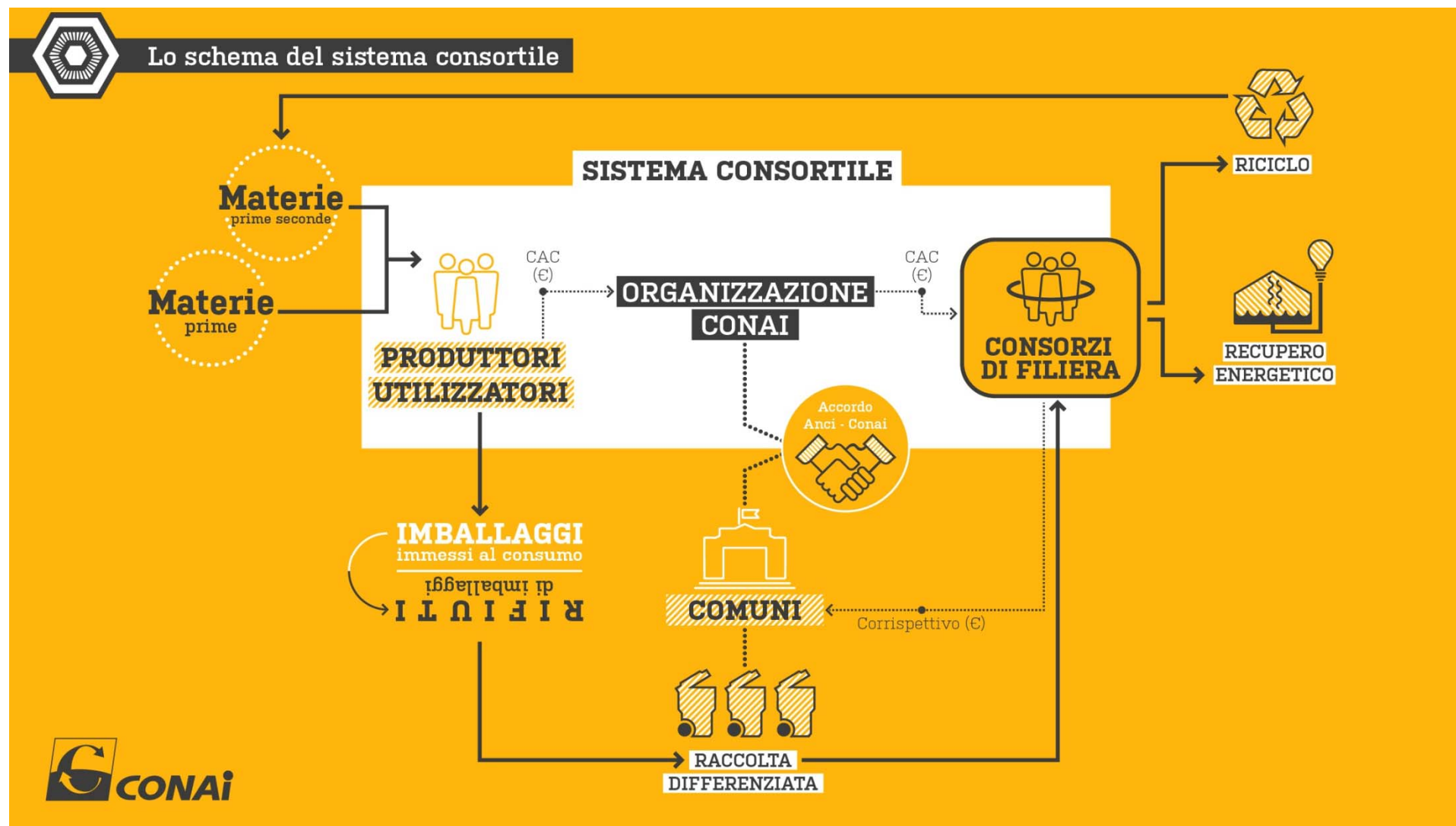
Il D.Lgs 152/2006, come da ultime modifiche, prevede due alternative a CONAI/Consorzi *per i produttori di imballaggi*:

- *organizzare autonomamente*, anche in forma collettiva, la gestione dei *propri rifiuti* di imballaggio *sull'intero territorio nazionale*
- attestare sotto la propria responsabilità che è stato messo in atto un *sistema di restituzione dei propri imballaggi*, mediante idonea documentazione che dimostri *l'autosufficienza del sistema*

SISTEMI AUTONOMI ESISTENTI:

- **CONIP**: sistema si occupa di organizzare, garantire e promuovere la raccolta e il riciclaggio di casse e pallet in plastica a fine vita.
- **SISTEMA PARI**: sistema autonomo sviluppato da Aliplast S.p.A per la gestione dei propri rifiuti di imballaggi flessibili in PE.

Lo schema del sistema consortile



A CONAI partecipano circa 1.000.000 imprese

I Consorziati sono circa **1.000.000** suddivisi in due categorie:

- Produttori materiali
 - Produttori imballaggi
 - Importatori di imballaggi vuoti
- } **Produttori**
0,9%
-
- Utilizzatori industriali
 - Importatori di prodotti confezionati
 - Commercianti
- } **Utilizzatori**
99,1%

Peso 50-50 in Assemblea e CDA

Le imprese consorziate garantiscono le risorse

- **Adesione iniziale:** quota “una tantum” a costituzione del fondo consortile
- **Contributo Ambientale CONAI:** i soggetti obbligati all’applicazione del CAC sono tenuti a dichiarare a CONAI i quantitativi di imballaggio ceduti/importati in Italia
 - Applicato alla «**prima cessione**»
 - E’ il corrispettivo per i **maggiori oneri della raccolta differenziata**, nonché per gli **oneri per il riciclaggio e per il recupero dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio di raccolta differenziata**
 - E’ corrisposto in proporzione alla **quantità totale, al peso e alla tipologia del materiale** di imballaggio immesso sul mercato nazionale
 - E’ **unico per materiale**

Il valore del CAC è determinato da CONAI per sostenere gli oneri per il raggiungimento degli obiettivi

MATERIALI	CAC 2014 €/ton	CAC 2015 €/ton	CAC 2016 €/ton
ACCIAIO	26,00	26,00/21,00/13,00*	13,00
ALLUMINIO	45,00	45,00	45,00
CARTA	4,00	4,00	4,00
LEGNO	8,00	8,00/7,00**	7,00
PLASTICA	140,00	188,00	188,00
VETRO	17,82	20,80	17,30

* 21,00 Euro/ton da 1 aprile 2015 e 13,00 Euro/ton dal 1 ottobre 2015

** 7,00 Euro/ton dal 1 aprile 2015

Nel 2015, 490 milioni di Euro il CAC dichiarato



Accordo Quadro ANCI - CONAI



L'Accordo Quadro ANCI – CONAI

Il principale strumento a disposizione del sistema CONAI – Consorzi per il perseguimento degli obiettivi di riciclo e recupero è l'Accordo Quadro ANCI-CONAI.

L' Accordo Quadro è nato con l'obiettivo di **assicurare il ritiro dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio pubblico di raccolta differenziata**, favorendo inoltre la crescita omogenea della raccolta su tutto il territorio nazionale e garantendo l'avvio a riciclo dei materiali raccolti.

I PRINCIPI CARDINE DELL'ACCORDO

- **Accordo volontario**
- **Garanzia di ritiro dei rifiuti di imballaggio su tutto il territorio nazionale a corrispettivi predefiniti, legati a quantità e qualità**
- **Impegno per lo sviluppo delle raccolte differenziate nelle Aree in ritardo (prevalentemente del Sud)**

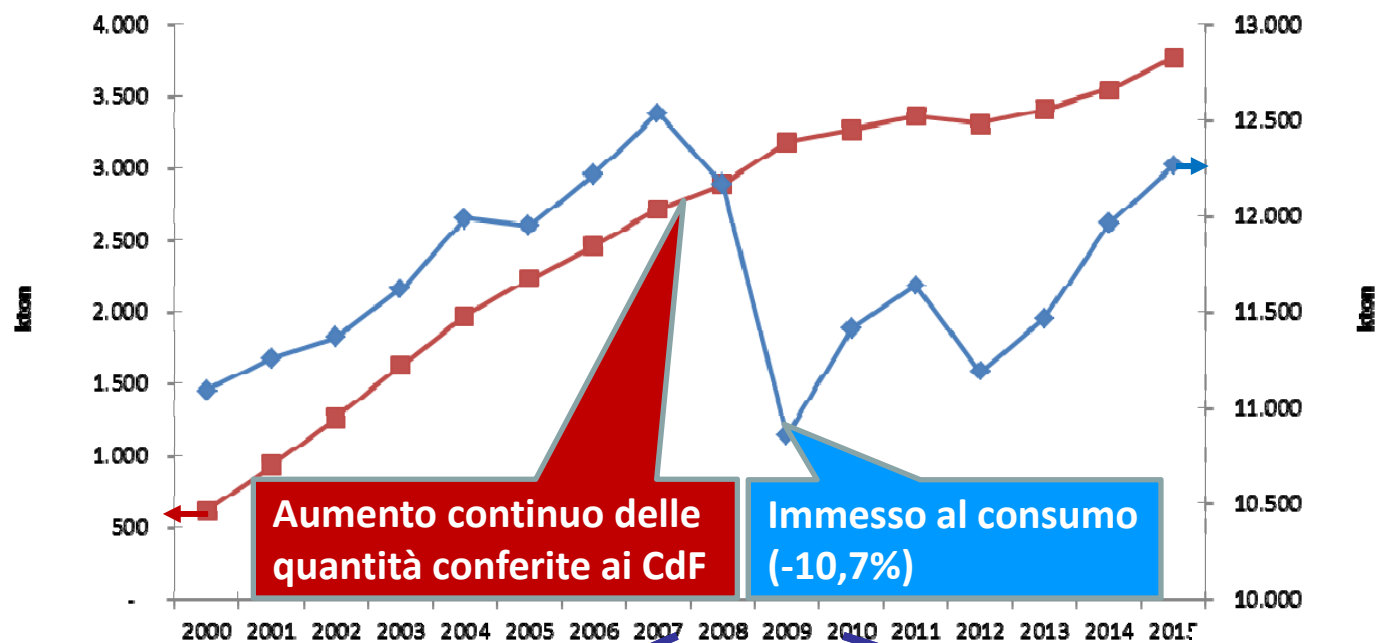
Il sistema ha raggiunto e sostenuto l'intero Paese

Lo sviluppo delle convenzioni sulla raccolta differenziata previste dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI, ha coinvolto nel 2015 **7.340 Comuni** (oltre **57 milioni di cittadini**: il 97% dell'intera popolazione).

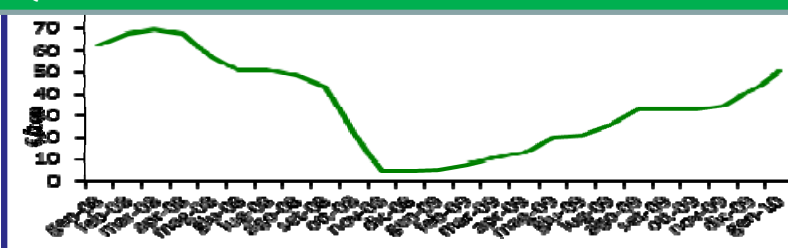
I corrispettivi 2015 erogati ai Comuni nell'ambito dell'accordo quadro ANCI-CONAI sono stati **circa 438 milioni** (397 milioni nel 2013).

In 16 anni circa 3 miliardi di euro.

La garanzia di CONAI di ritiro e avvio a riciclo da RSU è indipendente dalle condizioni di mercato

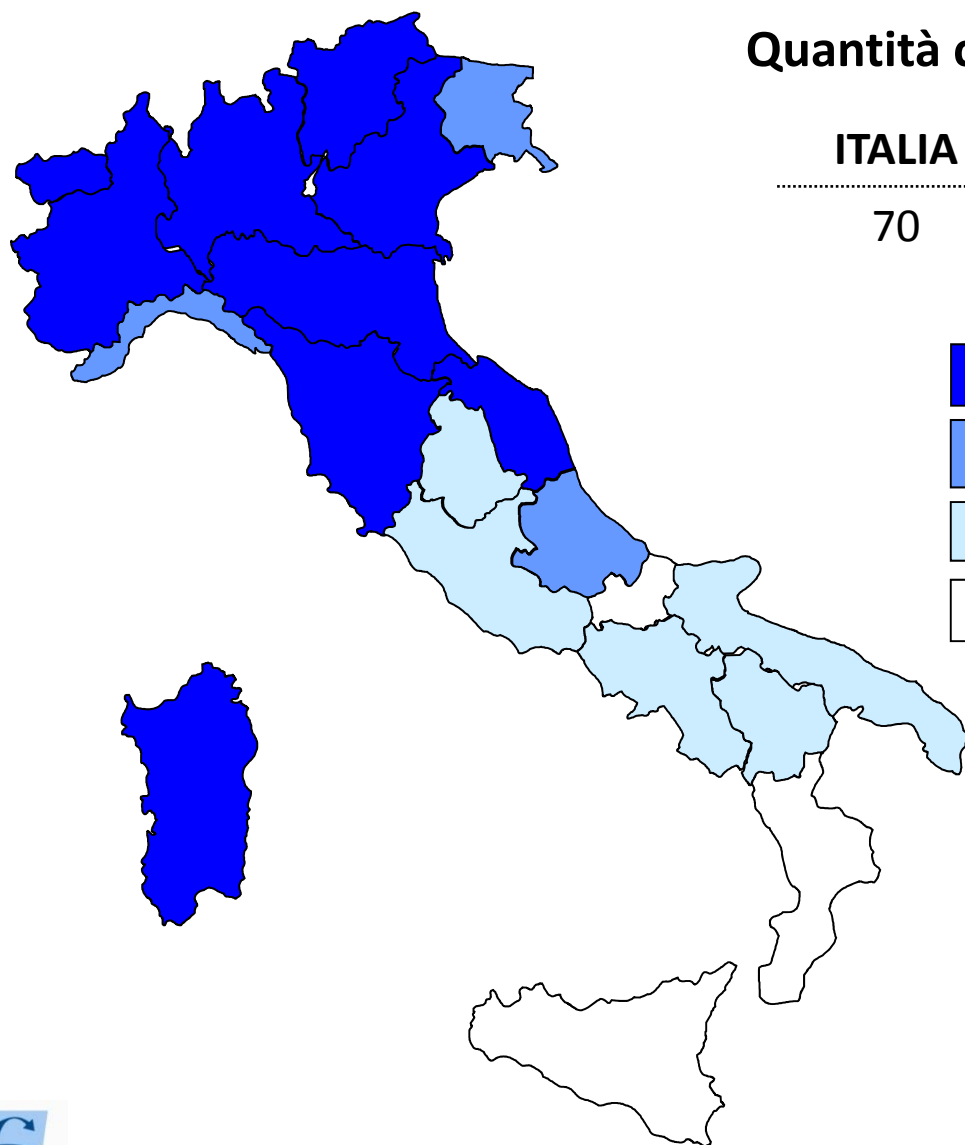


Focus 2008-2009 Quotazione del macero da RD in forte contrazione



L'Accordo Quadro Anci-Conai: garanzia di continuità per raccolta e riciclo

Il conferimento di rifiuti di imballaggi a 4 velocità



Quantità conferite pro – capite 2015 (kg/ab anno)

ITALIA	Nord	Centro	Sud
70	88	65	50

-  Oltre 80 kg/ab.conv
-  Tra 60 e 80 kg/ab.conv
-  Tra 40 e 60 kg/ab.conv
-  Fino a 40 kg/ab.conv

Il supporto di CONAI per lo sviluppo della RD

**Capoluoghi di provincia in cui
CONAI è intervenuto nell'ultimo quinquennio**

- Andria
- Bari
- Catania
- Caserta
- Catanzaro
- Cosenza
- Foggia
- La Spezia
- Matera
- Palermo
- Parma
- Potenza
- Salerno
- Trani

Strumenti messi in campo da CONAI:

- Supporto nella redazione dei progetti esecutivi per la RD
- Assistenza nelle fasi di start-up del servizio
- Formazione ai facilitatori
- Comunicazione locale ai cittadini

Sono quasi 2 Mln gli abitanti coinvolti dai progetti in corso



I RISULTATI





L'anno 2015 in cifre: risultati in ulteriore crescita

Tasso di riciclo: 66,9% (era 65,4% nel 2014)

Oltre la metà deriva dal riciclo dei RSU (+4,9% in un anno)

Le quantità gestite dai Consorzi di Filiera coprono il 75% del riciclo da RSU con 3,2 milioni di ton (resa a riciclo del conferito per la plastica dal 56% al 60%)

Conferimenti ANCI - CONAI: 3,8 milioni di ton (+6,4%)

- **Centro – Sud: +8,3% in un anno**
- **Plastica (+8,4%) e Vetro (+8,3%)**

Tasso di recupero complessivo: 78,6% (era 76,4% nel 2014)

Principali dati economico-patrimoniali 2015

CONAI + Consorzi di Filiera

**Ricavi da CAC:
490 Milioni di €**

+30%

**Costi per conferimenti ANCI – CONAI: circa 438
Milioni di € (*mediamente 123 €/ton; +12%*)**

+10%

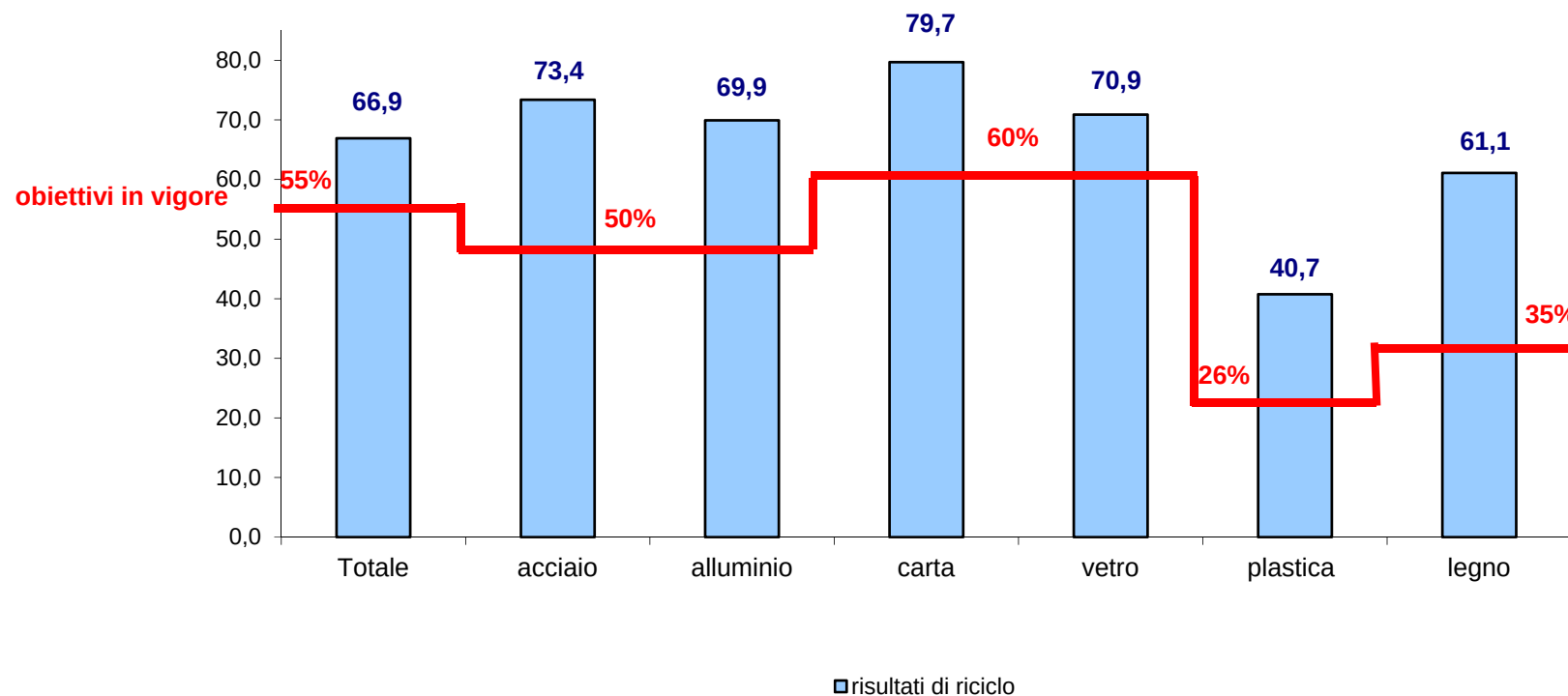
**Costi per la valorizzazione a riciclo/recupero:
circa 234 Milioni di €**

+16%

**Valore delle riserve patrimoniali al 31.12.2015:
269 Milioni di €**

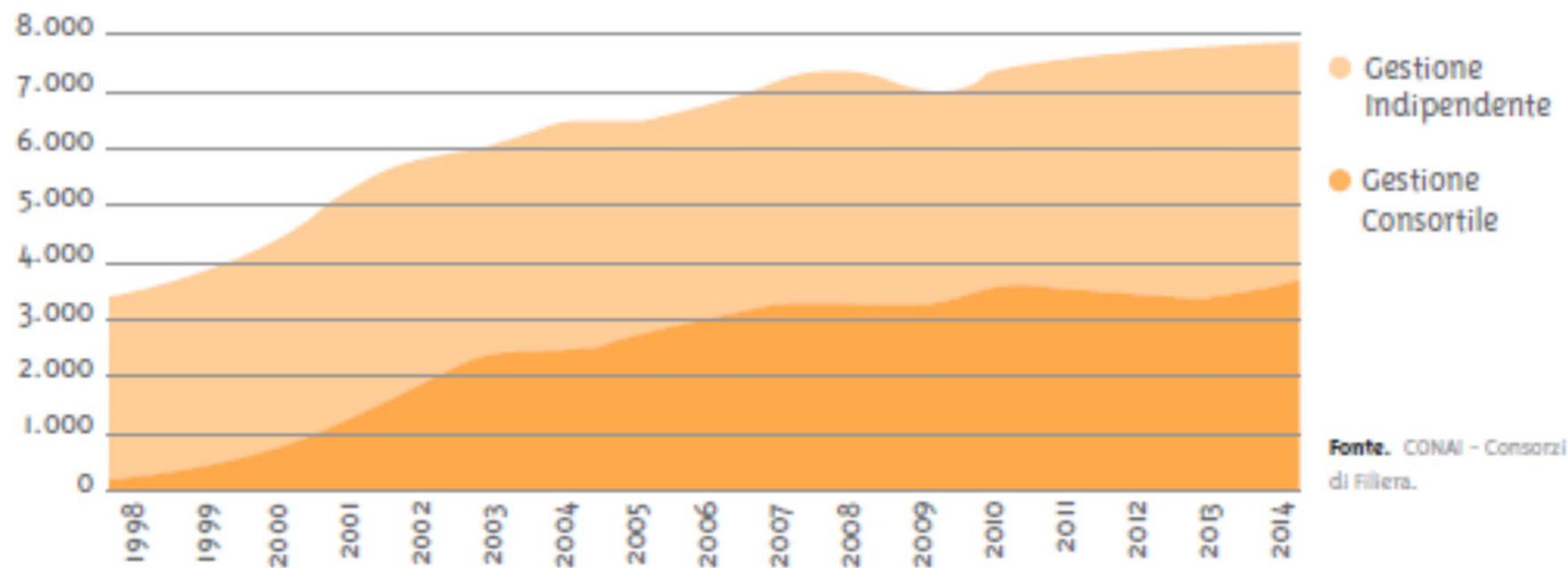
**Le riserve coprono circa 5 mesi di costi per
conferimenti e avvio a riciclo**

Superato il target di riciclo complessivo e per materiale...



Il 66,9% degli imballaggi immessi al consumo è stato avviato a riciclo, pari a oltre 8,2 milioni di ton

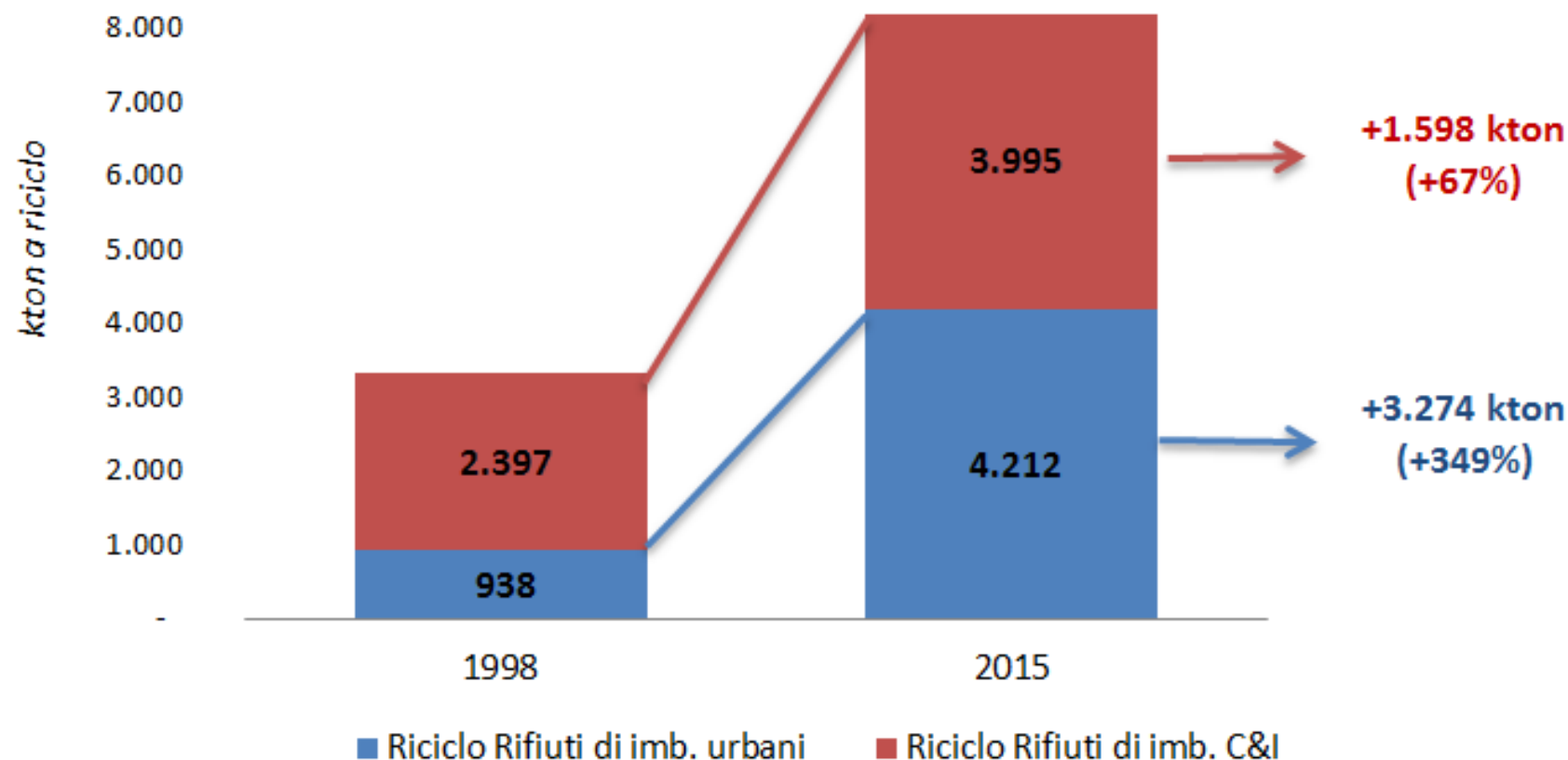
Il sistema ha sempre avuto un ruolo sussidiario



Confronto tra quantità avviate a riciclo da gestione consortile e indipendente

L'impegno di tutti ha prodotto, negli imballaggi, un'Italia diversa

2015 vs 1998: 4,9 milioni di ton in più di rifiuti di imballaggio a riciclo



**L'Italia risulta essere in cima alle classifiche europee per
incremento delle tonnellate di rifiuti di imballaggio a riciclo
(2013 vs. 1998)**



CONAI: attore della green economy nazionale



Il contributo 2015 del sistema CONAI

3,8 Mln di ton
materia recuperata

Quantità di materiale recuperato dal riciclo dei rifiuti di imballaggio gestiti

3,3 Mln di ton
di CO² evitata

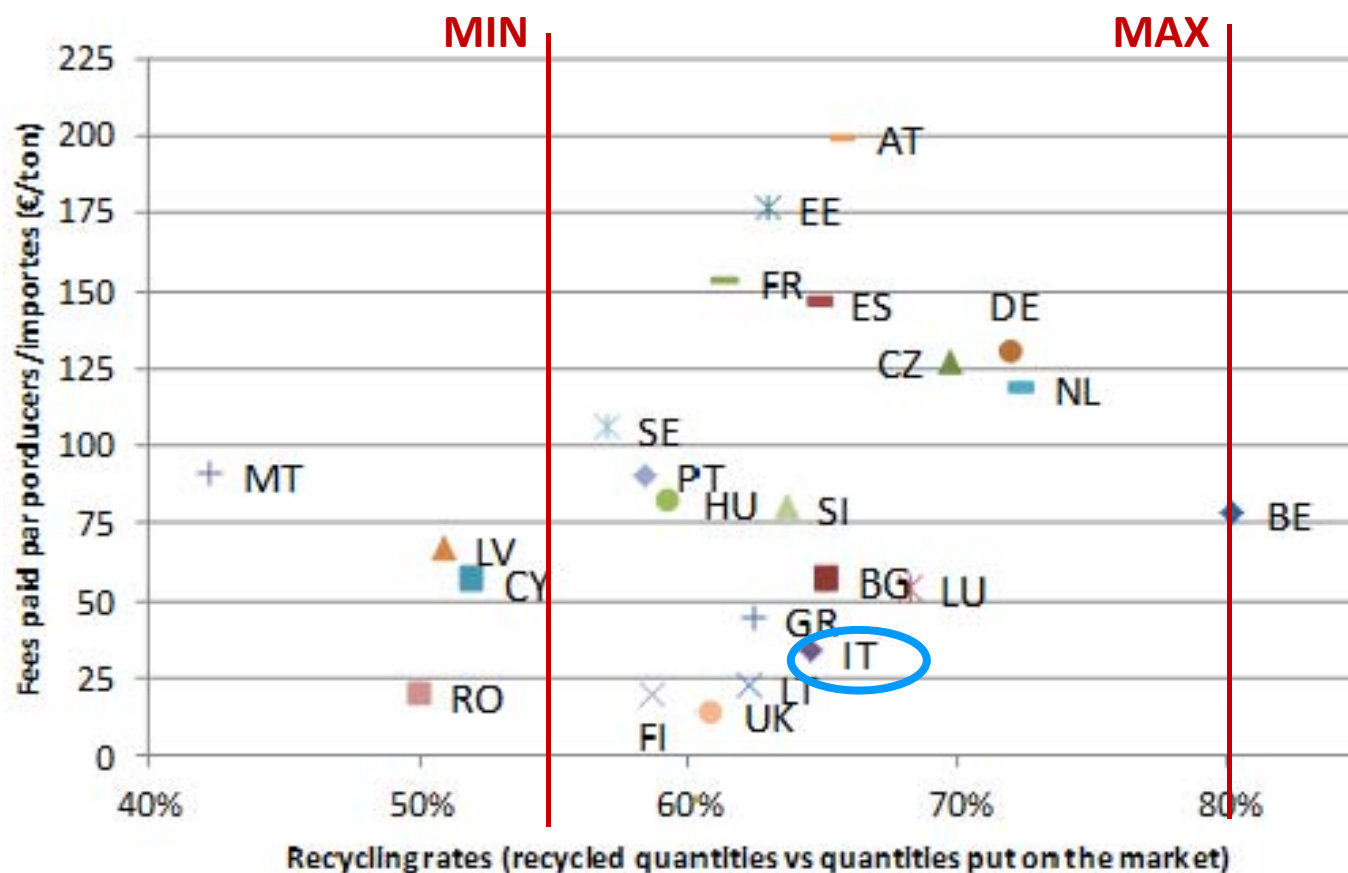
Emissione annuale di quasi 500.000 autovetture con una percorrenza media di 30.000 km

67.000 Tj/anno
energia risp.

Consumo di energia primaria di 10 centrali termoelettriche con potenza superiore a 1 GW

Il modello italiano messo a confronto con i modelli europei: obiettivi di efficienza e performance raggiunti!

Benchmark UE – Contributi (fee) verso tassi di riciclo imballaggi





Grazie per l'attenzione





A supporto



Assimilazione secondari e terziari

Alcuni esempi in Provincia di Salerno

- Il Comune di Eboli e il Comune di Buccino operano uno sgravio fiscale sulla Tari per quelle utenze non domestiche che hanno attivo un sistema di gestione dei rifiuti di imballaggio;
- il Comune di Oliveto Citra dichiara soltanto che la riduzione TARI per utenti non domestici si opera per *“Locali dove si producono esclusivamente, di regola, rifiuti speciali non assimilati agli urbani secondo le disposizioni normative vigenti”*;
- il Comune di Battipaglia non opera alcuna riduzione della TARI;
- il Comune di Salerno non riporta alcuna considerazione sulla riduzione della TARI per aziende che operano trattamento/smaltimento dei rifiuti di imballaggio.

I Consorziati CONAI sono circa 1.000.000

Consorziati al 31.12.2015*

	Totali	Acciaio	Alluminio	Carta	Legno	Plastica	Vetro
Produttori (n.)	9.251	256	86	3.198	2.731	2.911	69
% sul totale produttori	100,0%	2,8%	0,9%	34,6%	29,5%	31,5%	0,7%
% sul totale Consorziati	0,9%						
	Totali	Commercio	Alimentari	Chimici	Altri		
Utilizzatori (n.)	1.045.442	609.647	65.255	3.330	367.210		
% sul totale utilizzatori	100,0%	58,3%	6,2%	0,3%	35,1%		
% sul totale Consorziati	99,1%						
Totale Consorziati (n.)	1.054.693						

* numero di iscritti in base all'attività prevalente

I risultati al 2015

MATERIALE	Immeso al consumo	Riciclo		Recupero complessivo	
	kton	kton	% su immesso	kton	% su immesso
ACCIAIO	474	348	73,4%	348	73,4%
ALLUMINIO	67	47	69,9%	50	75,5%
CARTA	4.585	3.653	79,7%	4.067	88,7%
LEGNO	2.672	1.633	61,1%	1.715	64,2%
PLASTICA	2.128	867	40,7%	1.796	84,4%
VETRO	2.343	1.661	70,9%	1.661	70,9%
TOTALE	12.268	8.208	66,9%	9.637	78,6%

**Circa 3,8 milioni di tonnellate gestite nell'ambito
dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI**

Imnesso al consumo

	2014	2015	Variazione 2015/2014
MATERIALE	Kton	kton	%
ACCIAIO	463	474	2,3%
ALLUMINIO	63,4	66,5	4,9%
CARTA	4.421	4.585	3,7%
LEGNO	2.634	2.672	1,4%
PLASTICA	2.082	2.128	2,2%
VETRO	2.298	2.343	1,9%
TOTALE	11.962	12.268	2,6%

Avvio a riciclo

	2014	2015	Variazione annua
MATERIALE	kton	kton	%
ACCIAIO	336	348	3,5%
ALLUMINIO	47,1	46,5	-1,3%
CARTA	3.482	3.653	4,9%
LEGNO	1.553	1.633	5,1%
PLASTICA	790	867	9,7%
VETRO	1.615	1.661	2,8%
TOTALE	7.823	8.208	4,9%

Avvio a recupero complessivo

	2014	2015	Variazione 2015/2014
Rifiuti di imballaggio a recupero complessivo (KTON)	9.144	9.637	5,4%
% di recupero complessivo su immesso al consumo	76,4%	78,6%	+2,1%

I corrispettivi per gli imballaggi in vigore dal 1° aprile 2016

	1.04.2015 – 31.03.2016		1.04.2016 – 31.3.2017	
Materiale	Massimo (€/ton)	Minimo (€/ton)	Massimo (€/ton)	Minimo (€/ton)
Acciaio (da sup. pubblica)	110,37	42,92	112,43	43,72
Alluminio (da RD)	551,05	150,29	551,60	150,44
Carta* (selettiva)	99,18	49,59	99,28	49,64
Legno	16,73	8,37	16,75	8,38
Plastica**	394,75	80,15	395,14	80,23
Vetro	45,59	5,01	45,64	5,02
Note. * I corrispettivi sono comprensivi di 2,5 €/ton per le raccolte selettive di prossimità. Il minimo si riferisce alla terza fascia ** Il valore massimo si riferisce al flusso "C" di soli CPL e il valore minimo al flusso "B" contenenti imballaggi non di provenienza esclusivamente domestica				